"TITO ACERBO" - PESCARA PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE classe 4° sez. B PROGRAMMATORI Anno scolastico 2012-2013

Le scritture di fine esercizio

- le scritture di completamento, di assestamento, di epilogo e chiusura;
- un caso completo: scritture di gestione e di fine esercizio;

La riapertura dei conti

- la riapertura dei conti

La gestione dei beni strumentali

L'ACQUISIZIONE DEI BENI STRUMENTALI

- La classificazione delle immobilizzazioni
- Le modalità di acquisizione dei beni
- L'apporto di beni strumentali
- Le costruzioni in economia
- Le scritture del contratto di leasing

L'UTILIZZO DEI BENI STRUMENTALI

- Le manutenzioni e le riparazioni
- Le svalutazioni e le rivalutazioni
- L'ammortamento dei beni strumentali

LA DISMISSIONE DEI BENI STRUMENTALI

- L'eliminazione del processo produttivo
- La cessione-vendita
- Le immobilizzazioni nel bilancio civilistico

La gestione del personale

LA GESTIONE DEL PERSONALE

- Il valore delle risorse umane nell'azienda
- La funzione personale
- La programmazione delle risorse umane
- Le principali norme per la tutela del lavoro
- L'organizzazione previdenziale

L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

- La contabilità del personale
- Il sistema dei compensi: la retribuzione
- La busta paga
- Gli elementi aggiuntivi della retribuzione
- II TFRL

- Le rilevazioni contabili

Il Marketing

LA GESTIONE DELLE VENDITE E IL MARKETING:

lavori di gruppo in laboratorio , utilizzo di power point, presentazione e discussione lavori e produzione di un CD riepilogativo.

Forme e strutture d'impresa

LA FORMA GIURIDICA D'IMPRESA

- La scelta della forma giuridica d'impresa
- L'impresa individuale
- L'impresa familiare
- Classificazione delle società commerciali
- Il Registro delle imprese

LE SOCIETA' DI PERSONE

- Le caratteristiche delle società di persone
- la costituzione delle società di persone
- la rilevazione del risultato di gestione
- la perdita d'esercizio e la sua sistemazione

LE SOCIETA' DI CAPITALI

- Gli aspetti giuridici tipici delle società di capitali
- Le scritture di costituzione della Spa
- Gli utili e la loro destinazione
- Le variazioni del capitale sociale
- Il diritto di opzione negli aumenti del capitale
- Gli aumenti di capitale sociale
- -I Prestiti Obbligazionari

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

- Il bilancio d'esercizio: documenti

Libro di testo: ENTRIAMO IN AZIENDA 2 - Tramontana.

Pescara, 8 giugno 2013

L'insegnante

Gli, alunni

With Doublo Andre

Il Carle

Istituto Tecnico Statale "T. Acerbo" Pescara

PROGRAMMA SVOLTO SECONDO BIENNIO Anno scolastico 2012/2013

CLASSE QUARTA SEZ. B CORSO: MERCURIO.

Nel corrente anno scolastico le finalità educative e le competenze proprie della disciplina sono state nel complesso raggiunte.

L'aspetto cognitivo ed educativo è stato particolarmente curato ed ha dominato tutto il percorso di lavoro mentre l'incremento delle capacità motorie, è stato sollecitato attraverso diverse lezioni pratiche.

Gli studenti hanno acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; hanno consolidato i valori sociali dello sport e raggiunto una buona preparazione motoria; sanno cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Migliorando la padronanza del proprio corpo e sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive hanno raggiunto un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. Lo stimolo delle capacità motorie , inoltre, ha permesso agli studenti di migliorare sia le abilità coordinative che quelle condizionali.

In ultima analisi, lavorando sia in gruppo che individualmente, hanno imparato a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Analisi dei Prerequisiti

- Le qualità motorie di ogni studente sono state verificate mediante test di valutazione su qualità motorie condizionali attraverso la corsa veloce, corsa di resistenza, il lancio della palla medica ed il salto della funicella.
- La pratica di campo è stata supportata da nozioni degli aspetti teorici del movimento.

Finalità del secondo biennio:

- Sviluppo e mantenimento di salute e benessere.
- Apprendimento di abilità motorie complesse.
- Sviluppo delle conoscenze e delle abilità motorie.
- Sviluppo delle abilità socio-relazionali.

Obiettivi Specifici di Apprendimento:

- Potenziare le capacità fisiologiche.
- Completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
- Conoscere la pratica delle attività sportive, le regole ed il fair-play.
- Consolidare il carattere, sviluppare la capacità e il senso civico.
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale e degli altri in palestra e negli spazi aperti.
- Conoscere gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica.
- Acquisire un'educazione sanitaria.
- Conoscere l'anatomia e la fisiologia dell'apparato cardiocircolatorio.
- Conoscere l'anatomia e la fisiologia dell'apparato respiratorio.
- Conoscere l'organizzazione e il funzionamento del sistema nervoso centrale e periferico.

Obiettivi generali disciplinari:

- Rispettare le persone e le strutture scolastiche.
- Partecipare in modo attivo alla vita scolastica.
- Portare sempre il materiale idoneo.
- Rispettare le regole nei vari contesti.

Strutture e mezzi:

E' stato utilizzato il materiale sportivo della scuola ed i campi attrezzati dell'Istituto. Le lezioni teoriche sono state svolte in classe.

Per raggiungere gli obiettivi generali e specifici in termini di conoscenze e abilità, sono stati utilizzati i seguenti contenuti organizzati in moduli:

MODULO 1 (Migliorare le abilità motorie rispetto alla situazione di partenza)

- Conoscenze teoriche sull'influenza del movimento sul corpo umano;
- Schede di rilevazione personale sulle qualità fisiche e comparazione con tabelle statistiche nazionali

MODULO 2 (Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base e potenziamento fisiologico)

- Correre da soli, con gli altri, lentamente, velocemente, in senso orario ed antiorario, su terreno libero ed accidentato;
- Lanciare, colpire, passare, tirare, ricevere da soli, in coppia ed in gruppo; da posizioni diverse, da fermi ed in movimento;
- Giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro e calcio a cinque;
- Varie forme di saltelli e salti;
- Andature di vario genere;
- Lanci con la palla medica (con rilevazione delle misure), balzi, esercizi di ginnastica isometrica, pliometria;
- Esercitazioni specifiche di tonificazione dorsale, addominale, degli arti inferiori e superiori a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi;
- Circuit training;
- Corsa lenta e prolungata. Misurazione della frequenza cardiaca;
- Corsa veloce 30 mt. (con rilevazione dei tempi impiegati), scatti brevi;
- Esercizi di stretching, per le spalle, le anche, il busto, la colonna vertebrale le braccia e le gambe;
- Progressioni di esercizi alla spalliera;
- Traslocazioni al quadro svedese;
- Esercizi di equilibrio statico e dinamico a corpo libero e sulla trave.

MODULO 3 (Conoscenze teoriche del corpo umano e del suo funzionamento, dipendenze e doping)

- Anatomia e fisiologia dell'apparato cardiocircolatorio;
- Anatomia e fisiologia dell'apparato respiratorio;
- Anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale e periferico;
- Adattamenti dei vari apparati con la pratica sportiva;
- Le dipendenze (tabacco, alcool e droga) e il doping.

CRITERI METODOLOGICI:

L'attivazione dei contenuti è stata effettuata tenendo presente la situazione di partenza, valutata dall'osservazione globale delle prime lezioni.

Si sono rispettati i criteri fondamentali della gradualità del carico di lavoro, del passaggio da fasi preparatorie e propedeutiche a fasi più specifiche, il criterio di sviluppo della programmazione in termini di gradualità per il continuo consolidamento delle abilità di base ed il raggiungimento di schemi motori e tecniche più complesse.

Le varie fasi metodologiche hanno previsto:

- > la presentazione dell'attività con l'indicazione degli obiettivi, dell'itinerario didattico e l'inquadramento nel settore tecnico di appartenenza;
- la spiegazione dell'attività con la puntualizzazione delle fasi più importanti;
- l'esecuzione dell'attività prediligendo nell'attuazione dei contenuti, a seconda della loro specificità, lezioni frontali, esercitazioni di coppia, a gruppi ecc.;
- > la correzione, in modo generale o personale, cercando di intervenire il più possibile a livello individualizzato,
- ▶ il consolidamento, cioè il riproporre la situazione appresa in termini nuovi e più complessi, per stimolare un certo grado di interpretazione personale del gesto motorio.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso l'osservazione dei comportamenti (motori e non) degli alunni, attraverso le misurazioni delle prestazioni significative ed al termine di ogni unità didattica.

Nella valutazione finale si è tenuto conto:

Aspetto educativo:

osservazione del comportamento degli alunni in classe, in palestra, nei corridoi e la partecipazione all'attività. L'impegno nel ricercare miglioramenti.

Aspetto coordinativo e condizionale:

attraverso la valutazione dei risultati motori ottenuti in rapporto ai livelli di partenza, rispetto alle prestazioni medie per l'età e alle caratteristiche morfologiche dell'alunno, test motori.

Aspetto conoscitivo della materia:

attraverso risposte a quesiti posti durante la presentazione ed esecuzione dell'attività e la somministrazione di prove strutturate.

Alla luce di quanto descritto, si ritiene che gli obiettivi prefissati siano stati globalmente raggiunti dagli allievi, alcuni dei quali hanno mostrato un impegno maturo e serio unito ad un adeguato senso di responsabilità, migliorando, le loro capacità psicomotorie e di relazione. Altri invece, pur costantemente stimolati e richiamati ad un comportamento corretto, hanno manifestato scarso impegno, comportandosi spesso in modo poco adeguato al contesto e non rispettando le regole. Purtroppo l'atteggiamento di questi alunni ha condizionato negativamente il rapporto con la classe che non è sempre stato sereno ed equilibrato.

Pescara, 04/06/2013

Prof.ssa Capozucca Tiziana
Titione agestarce
Vis Plandir Andura

PROGRAMMA DI STORIA CL. IV B MERCURIO A.S. 2012-2013

Dall'Ancien regime all'Assolutismo.

Assolutismo e liberalismo.

La rivoluzione industriale.

La cultura illuministica.

Il dispotismo illuminato in Europa e in Italia.

La nascita degli Stati Uniti.

La Rivoluzione francese.

L'età napoleonica.

L'età della Restaurazione.

Socialismo e anarchia.

Dalle Società segrete ai primi moti costituzionali e indipendentisti.

Nuove prospettive per il movimento nazionale italiano: l'ipotesi mazziniana e quella moderata.

La questione sociale in Francia e in Inghilterra.

Il 1848: l'incendio rivoluzionario.

L'unità d'Italia.

La questione romana.

I maggiori paesi europei tra il 1850 e il 1870.

L'unificazione italiana e i problemi post-risorgimentali.

Visione del film: Waterloo, la disfatta di Napoleone.

L'insegnante

Liv de fer

Gli alunni

Rul Suh Francisca

Adres Contem Pami Opeda

ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO" -PESCARA-

DOCENTE: POMPEI ERCOLE
CLASSE 4° SEZ. B Corso Mercurio

DISCIPLINA: MATEMATICA
Anno scolastico 2012-2013

PROGRAMMA SVOLTO:

Funzioni in una sola variabile: definizione, dominio, concetto di funzione continua e vari tipi di discontinuità, studio della positività, studio dei vari casi di limiti e teoremi relativi, loro calcolo anche nelle varie forme di indeterminazione, concetto di asintoto e ricerca di asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

Concetto di derivata e suo significato geometrico, regole di derivazione e calcolo di derivate, ricerca dell'equazione della retta tangente alla funzione in un punto, teorema di De l'Hopital e sue applicazioni alla risoluzione delle forme di indeterminazione dei limiti; crescenza e decrescenza delle funzioni, ricerca di Max e Min relativi col metodo dello studio del segno della derivata prima, ricerca di Max e Min assoluti;

concavità delle funzioni e ricerca di punti di flesso col metodo dello studio del segno della derivata seconda, studio e rappresentazione grafica completa delle funzioni razionali intere e frazionarie, con applicazione in campo economico col problema delle scorte, cenni sullo studio di semplici funzioni irrazionali, sulla funzione logaritmica ed esponenziale con 0<a<1 e con a>1. Teorema di Rolle e di Lagrange.

Calcolo Integrale: Integrale definito e suo significato geometrico, Integrale indefinito e calcolo della primitiva nei casi immediati e nella somma algebrica di più funzioni.

Matematica finanziaria: Regime finanziario dell'interesse semplice e composto, equivalenza tra tasso annuale e tasso frazionato. Le Rendite a rata costante posticipate ed anticipate, montante di una rendita e costituzione di un capitale, valore attuale di una rendita, rendite perpetue e differite con esercizi applicativi sia in forma diretta che inversa, piani di ammortamento. Il Leasing: calcolo della rata.

Calcolo combinatorio: disposizioni permutazioni e combinazioni, semplici e con ripetizione.

Concetto di probabilità: definizione di probabilità classica, frequentista e soggettiva. La probabilità totale per eventi incompatibili e compatibili, condizionata e composta per eventi indipendenti e dipendenti, la formula di Bayes.

Gli Studenti

Il Docente

Niccolò Machiavelli: la vita e le opere. Da "Il Principe" "La golpe e il lione", "Virtù e fortuna". Brani tratti da "La Mandragola".

Galileo Galilei "I significati delle Sacre Scritture e l'autonomia della Scienza" William Shakespeare: la vita e le opere. Dall'Amleto: "Essere o non essere", " Madre tu hai molto offeso mio padre".

L'affermazione del romanzo nel '700. Il romanzo di formazione.

Daniel De Foe : Da "Robinson Crusoe" « Il bilancio dopo il naufragio » L'Illuminismo. La cultura italiana.

Cesare Beccaria: Da "Della pena di morte" "Le argomentazioni contro la pena di morte". Voltaire: da "Trattato sulla tolleranza" "Le buone ragioni della tolleranza". Carlo Goldoni: la vita e le opere. La riforma del teatro. Da "La locandiera" "Mirandolina", "Il marchese e il conte", "Il cavaliere".

Giuseppe Parini: la vita e le opere. Da "Dialogo sopra la nobiltà" "La critica alla nobiltà decaduta" Da "Il giorno" "La vergine cuccia". Un confronto: Totò: "'A livella".

Ugo Foscolo: la vita e le opere. Da "Le ultime lettere di Jacopo Ortis": "La divina fanciulla", "Il sacrificio della patria", I sonetti: "A Zacinto", "Alla sera", "In morte del fratello Giovanni". "Dei Sepolcri"

Il Romanticismo. Le linee generali della cultura italiana.

G.G. Belli: la vita e le opere. "Er giorno der giudizzio", "Le cappelle papale", "La creazione der monno".

Alessandro Manzoni: la vita e le opere. "Il cinque maggio". Dall'Adelchi: "La morte di Ermengarda"; "La morte di Adelchi".

Giacomo Leopardi: la vita e le opere. Dai "Canti" "La quiete dopo la tempesta", "Il sabato del villaggio", "A Silvia" "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" L'infinito".

Dante Alighieri. Da "La Divina Commedia": Purgatorio, canti I, III, VI. Visione del film Tempi moderni di C. Chaplin e di riproduzioni televisive tratte dalle rappresentazioni teatrali dell'Amleto e de La locandiera Lettura integrale del romanzo 10 piccoli indiani di A. Christie

L'insegnante

Luge fer

Gli alunni

Andre Cristian Pour Cristian

DITITUTU TECHNICO DIATALE TITO ACERBO - PESCARA

PROGETTO MERCURIO - CLASSE 4B

ANNO SCOLASTICO 2012/2013

PROGRAMMA SVOLTO INFORMATICA

Docente:

Insegnante Tecnico-Pratico:

Libri di Testo:

Prof. CASTIGLIONE MARCO Prof.ssa IZZILLO CARMELA Autt. Lorenzi, Rossi, Ed. Atlas

Basi dell'Informatica. I fondamenti della programmazione – U

Autt. Lorenzi, Rossi, Ed. Atlas Basi di dati. Il linguaggio SQL. - U

RIPASSO. L'Esame di Stato. Le prove scritte ed il colloquio. Linguaggio HTML. Caratteristiche. Intestazione. Corpo. Formattazione del testo. Elenchi. Link. Tabelle. Moduli. Esercitazioni.

MODULO 1 - Programmazione ad oggetti

UD1.1 Introduzione. Definizioni. Paradigmi della programmazione. Programmazione non strutturata, procedurale e modulare. Programamzione ad oggetti. Breve storia dei linguaggi. Gli oggetti. Proprietà e comportamenti. Attributi e metodi. Classi ed istanze di oggetti. Incapsulamento, ereditarietà e polimorfismo. Differenze sintassi tra il linguaggio C ed il Visual Basic. Esempi. Esercitazioni.

UD1.2 Caratteristiche. Attributi e metodi. Incapsulamento, ereditarietà e polimorfismo. Esempi.

MODULO 2 – Strutture dati

UD2.1 Introduzione. Definizioni. Strutture astratte e concrete. Caratteristiche. Strutture omogenee e non, allocazione statica e dinamica, allocazione sequenziale e non, accesso sequenziale e diretto.

UD2.2 Strutture concrete. Vettori. Iterazione indicizzata. Inizializzazione. Shift e rotazione SX e DX. Ordinamento per scambio. Generalità su matrici e record. Esempi.

UD2.3 Strutture astratte. Allocazione dinamica della memoria. Segmenti codice, dati, stack e heap. Puntatori. Definizione. Assegnazione per valore e per indirizzo. Strutture lineari. Allocazione e deallocazione. Nodi e sequenze. Inserimento e cancellazione in testa, in fondo ed al centro. Ricerca. Pile e code. Strutture non lineari. Grafi. Nodi, archi e funzione. Cammino minomo. Grafo orientato e pesato.. Alberi. Radice e foglie. Grado e livelli. Albero binario. Visita di un albero. Visita in-order, pre-order e

MODULO 3 - Archivi e file

UD3.1 Introduzione. Definizioni. Caratteristiche. Permanenza, razionalità e sistematicità. Record, campi e chiave primaria. Record logico e record fisico. Archivi bloccati, sbloccati e multiblocco. Organizzazione degli archivi. Fisica e logica, su nastro e su disco. Operazioni sugli archivi. Lettura e scrittura. Inserimento, cancellazione, ricerca, ordinamento, apertura e chiusura. Diagrammi di flusso dei

UD3.2 Archivi sequenziali e non. Archivi su singolo file e con indici. Operazioni. Inserimento, cancellazione, ricerca e ordinamento. Aree di overflow. Cancellazione logica e fisica. Archivio primario e secondario. Paginazione. Archivi non sequenziali. Organizzazione relative e hash. Collisioni. Verifiche.

LAB MODULO 1 - Linguaggio di Scripting

HTML-kit. Linguaggi di scripting. Introduzione a JavaScript. Sintassi e confronto con il linguaggio C. Istruzioni di input e di output. Istruzioni di controllo. Selezione ed iterazione. Oggetti e JavaScript. Oggetti integrati. Array, String, Date, Math. Proprietà e metodi. Eventi. Oggetti HTML. Riferimento assoluto e relativo. Oggetti del contenitore Form. Esempi. Esercitazioni.

LAB MODULO 2 – Programmazione ad oggetti

Concorso Apps4School. Registrazione. Introduzione all'uso della piattaforma Apps-Builder. La prima App. Video tutorial. I progetti. Organizzazione delle attività. Esercitazioni.

Progetto Rotary - Android. L'ambiente di sviluppo Eclipse. Installazione. Elementi di un progetto Android. Realizzazione della prima app. La progettazione software. Esempi. Esercitazioni.

Visual Basic.net. L'ambiente di sviluppo. Interfaccia visuale. Oggetti, proprietà ed eventi. Il form. Sintassi ed istruzioni del VB. Schema di un programma VB. Analisi, form, oggetti e codice. Gestione dei file. Apertura e chiusura file. Lettura e scrittura. Esempi. Esercitazioni.

ISTITUTU TECNICU STATALE

TITO ACERBO - PESCARA

PROGETTO MERCURIO - CLASSE 4B ANNO SCOLASTICO 2012/2013

ALTRO

Attività extra curricolari, visite guidate, viaggio d'istruzione. I quadrimestre. (0) II quadrimestre. (4)

Assenze non giustificate (assenza di massa, sciopero, occupazione). I quadrimestre. (7) II quadrimestre. (11)

Assemblea di Classe. I quadrimestre. (2) II quadrimestre. (1)

Assemblea di Istituto. I quadrimestre. (0) II quadrimestre. (1) Sospensione attività didattica. I quadrimestre. (0) II quadrimestre. (0) Assenze del docente. I quadrimestre. (8) II quadrimestre. (9)

TOTALE ORE EFFETTIVE I PERIODO TOTALE ORE EFFETTIVE II PERIODO

36+9+8 61+16+10

Pescara, 8 giugno 2013. Wis landia tudua Federico De Momo

Il docente prof. Marco Castiglione Koridos N'en

Programma di Economia Politica

Prof.ssa <u>POTENZA</u>
Classe <u>IV B Mercurio</u>
Anno Scolastico <u>2012/ 2013</u>

Testo Economia politica: una questione di scelte

Autori Simone Crocetti

MODULO V unità 1 Autorità pubbliche e politica economica

- ✓ Paragrafo 1.1 La prospettiva Macroeconomica
- √ Paragrafo 1.2 La contabilità nazionale
- ✓ Paragrafo 1.4 Gli obiettivi di politica economica
- ✓ Paragrafo 1.5 Gli strumenti di politica economica

MODULO V unità 2 La finanza pubblica

- √ Paragrafo 2.1 L'offerta di beni e servizi da parte dello Stato
- ✓ Paragrafo 2.2 Bisogni collettivi e beni pubblici
- ✓ Paragrafo 2.6 La spesa pubblica
- ✓ Paragrafo 2.8 Le entrate pubbliche

MODULO VI unità 1 // reddito nazionale

- ✓ Paragrafo 1.1 II prodotto nazionale
- √ Paragrafo 1.3 Il reddito nazionale
- √ Paragrafo 1.4 Il bilancio economico nazionale
- ✓ Paragrafo 1.5 Gli impieghi del reddito nazionale: i consumi
- ✓ Paragrafo 1.6 Gli impieghi del reddito nazionale: gli investimenti

MODULO VI unità 2 L'equilibrio del reddito nazionale

- ✓ Paragrafo 2.1 L'analisi dell'equilibrio del reddito nazionale nel breve periodo
- ✓ Paragrafo 2.2 La teoria classica del reddito di equilibrio di piena occupazione
- ✓ Paragrafo 2.3 La teoria Keynesiana
- ✓ Paragrafo 2.4 Le variazioni della domanda aggregata
- ✓ Paragrafo 2.5 Il ruolo della politica economica

MODULO VI unità 3 La distribuzione del reddito

- ✓ Paragrafo 3.1 Il problema distributivo
- ✓ Paragrafo 3.2 I salari e i profitti
- ✓ Paragrafo 3.3 L'attuale determinazione del salario
 - Le forme di retribuzione
 - Salario reale e nominale
 - La difesa del potere d'acquisto del salario
- ✓ Paragrafo 3.4 II profitto oggi

- √ Paragrafo 3.5 La rendita
- ✓ Paragrafo 3.6 L'interesse
- ✓ Paragrafo 3.7 La distribuzione personale
- ✓ Paragrafo 3.8 La distribuzione territoriale e settoriale

MODULO VII unità 1 La moneta

- ✓ Paragrafo 1.1 La storia della moneta
- √ Paragrafo 1.2 Le funzioni della moneta
- ✓ Paragrafo 1.3 I tipi di moneta
- ✓ Paragrafo 1.4 I sistemi monetari
- √ Paragrafo 1.5 L'offerta di moneta
- ✓ Paragrafo 1.6 La domanda di moneta
- ✓ Paragrafo 1.7 L'equilibrio tra domanda e offerta di moneta
- ✓ Paragrafo 1.8 Il valore della moneta
- ✓ Paragrafo 1.9 La teoria quantitativa della moneta
- ✓ Paragrafo 1.10 Le grandezze reali e le grandezze monetarie
- ✓ Paragrafo 1.11 Mercato della moneta

MODULO VII unità 2 Il sistema creditizio e bancario

- √ Paragrafo 2.1 Il credito e le banche
- ✓ Paragrafo 2.2 Le operazioni bancarie
- ✓ Paragrafo 2.3 Evoluzione del sistema bancario Italiano
- ✓ Paragrafo 2.4 Le caratteristiche del sistema bancario Italiano
- ✓ Paragrafo 2.5. La Banca d'Italia
- ✓ Paragrafo 2.6 La politica monetaria e creditizia nel sistema dell'unione monetaria Europea
- ✓ Paragrafo 2.7 Gli strumenti della politica monetaria e creditizia

MODULO VII unità 3 Il sistema finanziario e la Borsa Valori

- ✓ Paragrafo 3.1 II mercato finanziario
- ✓ Paragrafo 3.2 Il ruolo della Borsa Valori nel sistema economico
- ✓ Paragrafo 3.3 La riforma del mercato finanziario Italiano
- ✓ Paragrafo 3.4 Gli intermediari di Borsa
- ✓ Paragrafo 3.5 Gli strumenti finanziari
- ✓ Paragrafo 3.8 Le quotazioni dei titoli
- ✓ Paragrafo 3.9 L'ammissione dei titoli di Borsa
- ✓ Paragrafo 3.10 Gli operatori di Borsa
- ✓ Paragrafo 3.11 La gestione collettiva dei patrimoni mobiliari

MODULO VIII unità 1 La crescita economica e lo sviluppo

- ✓ Paragrafo 1.1 La crescita e lo sviluppo economico
- ✓ Paragrafo 1.2 Gli strumenti di misurazione dello sviluppo
- ✓ Paragrafo 1.3 I fattori che determinano la crescita economica
- ✓ Paragrafo 1.4 L'incremento della forza lavoro

- ✓ Paragrafo 1.5 L'accumulazione di capitale
- ✓ Paragrafo 1.6 II progresso tecnologico
- ✓ Paragrafo 1.7 Le teorie sulla crescita del sistema economico

(No "La teoria di Harrod e Domar")

√ Paragrafo 1.8 Lo sviluppo economico Italiano dal secondo dopoguerra a oggi

MODULO VIII unità 2 L'andamento ciclico dell'economia

- √ Paragrafo 2.1 Le fluttuazioni cicliche
- ✓ Paragrafo 2.2 Le cause dell'andamento ciclico
- √ Paragrafo 2.3 Le teorie del ciclo economico

(No "La teoria del moltiplicatore e acceleratore")

√ Paragrafo 2.4 La politica economica anticiclica

MODULO VIII unità 4 Il fenomeno dell'inflazione

- ✓ Paragrafo 4.1 L'inflazione
- ✓ Paragrafo 4.2 La misura e l'intensità dell'inflazione
- ✓ Paragrafo 4.3 Le cause dell'inflazione
- ✓ Paragrafo 4.4 Gli effetti dell'inflazione
- √ Paragrafo 4.6 Le politiche contro l'inflazione

Pescara 48/05/2013

Prof ssa

Paielila Reduiza

Alunni

Pari Or colo

Programma di Diritto

Prof.ssa <u>POTENZA</u>
Classe <u>IV B Mercurio</u>
Anno Scolastico <u>2012/2013</u>

Testo <u>Leggere l'attualità</u>
Autori <u>G. Alpa, S. Cassese</u>, M. Cernesi, L. Rossi

MODULO 2

UNITÁ 1 L'imprenditore

- ✓ Paragrafo 1 L'imprenditore
- ✓ Paragrafo 2 La definizione giuridica di imprenditore
- ✓ Paragrafo 3 Gli altri requisiti per la definizione di imprenditore
- ✓ Paragrafo 4 L'imprenditore e il professionista individuale

UNITÁ 2 Le categorie di imprenditore

- ✓ Paragrafo 1 II sistema del Codice Civile
- ✓ Paragrafo 2 L'imprenditore agricolo
- √ Paragrafo 3 L'imprenditore commerciale
- √ Paragrafo 4 II piccolo imprenditore
- ✓ Paragrafo 5 L'impresa familiare

UNITÁ 3 Lo statuto dell'imprenditore commerciale

- √ Paragrafo 1 Aspetti generali
- √ Paragrafo 2 La pubblicità legale
- ✓ Paragrafo 3 Le scritture contabili
- ✓ Paragrafo 4 La capacità dell'imprenditore commerciale
- ✓ Paragrafo 5 La rappresentanza dell'imprenditore

UNITÁ 4 L'azienda

- √ Paragrafo 1 La nozione e gli elementi costitutivi dell'azienda
- ✓ Paragrafo 2 II trasferimento dell'azienda
- √ Paragrafo 3 I segni distintivi dell'azienda
- ✓ Paragrafo 4 II marchio

<u>UNITÁ 5</u> Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali

- √ Paragrafo 1 Le creazioni intellettuali
- √ Paragrafo 2 il diritto d'autore
- √ Paragrafo 3 II diritto d'inventore
- ✓ Paragrafo 4 I modelli industriali

UNITÁ 6 La concorrenza tra imprenditori

- ✓ Paragrafo 1 La libertà di concorrenza e monopoli legali
- ✓ Paragrafo 2 I limiti legali e contrattuali alla concorrenza
- ✓ Paragrafo 4 La disciplina della concorrenza sleale

MODULO 3

UNITÁ 1 Le società in generale

- ✓ Paragrafo 3 Gli elementi essenziali del contratto di società
- √ Paragrafo 4 I tipi di società
- √ Paragrafo 5 La società e altre figure giuridiche

UNITÁ 2 La società semplice

- √ Paragrafo 1 La disciplina della società semplice
- ✓ Paragrafo 2 La costituzione della società semplice
- ✓ Paragrafo 3 L'amministrazione della società
- ✓ Paragrafo 4 I rapporti fra i soci: il diritto agli utili
- ✓ Paragrafo 5 I rapporti con i terzi
- ✓ Paragrafo 6 Lo scioglimento della società
- ✓ Paragrafo 7 Lo scioglimento del rapporto sociale limitatamente a un socio

UNITÁ 3 La società in nome collettivo

- ✓ Paragrafo 1 Nozione e caratteri generali
- ✓ Paragrafo 2 La costituzione della s.n.c.
- ✓ Paragrafo 3 L'autonomia patrimoniale e la responsabilità dei soci
- ✓ Paragrafo 4 II capitale sociale
- ✓ Paragrafo 5 Lo scioglimento e la liquidazione della società
- ✓ Paragrafo 6 La società in nome collettivo irregolare

UNITÁ 4 La società in accomandita semplice

- ✓ Paragrafo 1 Nozione e caratteri generali
- ✓ Paragrafo 2 La costituzione della società
- ✓ Paragrafo 3 L'amministrazione della società
- ✓ Paragrafo 4 II trasferimento delle quote
- ✓ Paragrafo 5 Lo scioglimento e la liquidazione della società
- √ Paragrafo 6 La società in accomandita irregolare

MODULO 4

UNITÁ 1 La società per azioni: Caratteri generali

- ✓ Paragrafo 1 Nozioni e caratteri generali
- √ Paragrafo 2 La disciplina delle società per azioni
- ✓ Paragrafo 3 La responsabilità e i patrimoni destinati

UNITÁ 2 La società per azioni: Costituzione e conferimenti

- ✓ Paragrafo 1 II procedimento di costituzione
- ✓ Paragrafo 2 La stipulazione dell'atto costitutivo
- √ Paragrafo 3 Le condizioni richieste per la costituzione
- ✓ Paragrafo 4 II deposito e l'iscrizione nel registro delle imprese
- ✓ Paragrafo 5 La nullità della società
- √ Paragrafo 6 La società per azioni unipersonale
- ✓ Paragrafo 7 I conferimenti

UNITÁ 3 La società per azioni: Costituzione e conferimenti

- √ Paragrafo 1 Le azioni: nozione e caratteri
- √ Paragrafo 2 Le azioni come titoli azionari
- ✓ Paragrafo 3 I diritti pertinenti alle azioni ordinarie
- ✓ Paragrafo 4 I diritti delle azioni speciali
- ✓ Paragrafo 5 Le obbligazioni

UNITÁ 4 L'organizzazione delle società per azioni

- ✓ Paragrafo 1 Gli organi sociali
- ✓ Paragrafo 2 L'assemblea degli azionisti
- ✓ Paragrafo 3 L'invalidità delle delibere assembleari
- ✓ Paragrafo 4 II modello tradizionale: l'organo amministrativo
- ✓ Paragrafo 5 II modello dualistico: l'organo amministrativo
- ✓ Paragrafo 6 Il modello monistico: l'organo amministrativo
- ✓ Paragrafo 7 L'organo di controllo interno
- √ Paragrafo 8 L'organo di controllo contabile

UNITÁ 6 La modificazione dello statuto

- √ Paragrafo 1 II procedimento di modificazione
- ✓ Paragrafo 2 Il diritto di recesso
- √ Paragrafo 3 L'aumento del capitale sociale
- ✓ Paragrafo 4 La riduzione del capitale sociale

UNITÁ 7 La modificazione dello statuto

- √ Paragrafo 1 La società in accomandita per azioni
- ✓ Paragrafo 2 La società a responsabilità limitata
- ✓ Paragrafo 3 La disciplina dell società a responsabilità limitata (No: "I titoli di debito")
- ✓ Paragrafo 4 Amministrazione e controlli della società a responsabilità limitata
- ✓ Paragrafo 5 Le decisioni dei soci nelle società a responsabilità limitata

UNITÁ 8 Scioglimento e modificazioni della società di capitali

✓ Paragrafo 1 Lo scioglimento della società di capitali

MODULO 5

<u>UNITÁ 1</u> Il fallimento dell'impresa: presupposti e organi

- √ Paragrafo 1 La crisi dell'impresa
- √ Paragrafo 2 I presupposti del fallimento
- ✓ Paragrafo 3 L'iniziativa per la dichiarazione di fallimento
- √ Paragrafo 4 La dichiarazione di fallimento
- ✓ Paragrafo 5 Gli organi fallimentari

UNITÁ 2 Gli effetti del fallimento e le fasi della procedura

- ✓ Paragrafo 1 Gli effetti del fallimento per il fallito
- ✓ Paragrafo 2 Gli effetti del fallimento sui creditori
- ✓ Paragrafo 3 Gli effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli ai creditori
- √ Paragrafo 5 La procedura fallimentare
- √ Paragrafo 6 La chiusura del fallimento

Pescara <u>28/05 /2513</u>

Prof.ssa Politica

Alunn

P.1 / . b F.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI

'T. ACERBO'

PESCARA

CLASSE 4 BM
RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE: Prof. D'Amico Ellade
Anno scolastico 2012-2013
Contenuti disciplinari svolti

UNITA' DIDATTICA 1

La regalità di Cristo
La Chiesa come strumento di salvezza
I gruppi ecclesiali
La chiesa missionaria

UNITA' DIDATTICA 2

Il valore della vita umana: "non uccidere"
L'Avvento
Immacolata Concezione
La rilevazione cristiana: la natività di N.S. Gesù Cristo
Liturgia domenicale: commento di alcuni brani dei vangeli

UNITA' DIDATTICA 3

Vita di santi: S. Cetteo, S. Valentino, S. Biagio Matrimonio sacramento Il sacramento della riconfermazione: la cresima

UNITA' DIDATTICA 4

Il sacramento della riconciliazione Il Sacramento della S.S. Eucarestia Triduo pasquale: passione, morte e risurrezione di N.S. Gesù Cristo L'Ascensione La Pentecoste

Il Docente

Mais Close

Gli alunni

Lies Vande Ludue

ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO" di PESCARA

Anno Scolastico 2012 / 2013

PROGRAMMA SVOLTO di LINGUA E CIVILTA' STRANIERA: INGLESE

DOCENTE: prof.ssa Claudia CINI

CLASSE: IV

SEZIONE: B

CORSO: Mercurio

L'intero programma svolto è stato suddiviso in sette moduli (un modulo ogni quattro settimane circa) ognuno formato da unità didattiche finalizzate all'apprendimento della micro – lingua in relazione con la materia tecnica di indirizzo tecnico-commerciale e argomenti di carattere sociale e attuale, alternati anche con ripasso e approfondimento di grammatica a seconda delle esigenze di espressione scritta e/o orale.

Dal libro di testo adottato *Business Framework* di M. Cumino, P. Bowen, Petrini editore, si sono svolti i seguenti moduli:

MODULE 1: BUSINESS BACKGROUND

Production: needs and wants, goods and services, factors of production: capital, enterprise, land, labour, sectors of production: primary, secondary, tertiary, deindustrialization, types of economic systems and their influence on production: the free market system, the planned system, the mixed economy (private and public sector).

MODULE 2: THE BUSINESS WORLD

Business organizations: sole trader, partnerships limited and unlimited, limited companies: private LTD and public PLC, global bourses: the Stock Exchange of London and of New York, cooperatives, franchises with examples.

MODULE 3: BUSINESS COMMUNICATION

Methods of communication: written communication: electronic messages, text messages, faxes, electronic mail, business letter; oral communication: telephone conversations, the use of mobile phones for companies and for normal people; visual communication.

MODULE 4: BUSINESS TRANSACTIONS

Business theory: business transactions on the part of the buyer and of the seller, Foreign trade terms: terms referring to the goods, sales terms, sales contract, delivery, Incoterms: EXW, FCA, FOB, FAS, CFR, CIF, DAF, DES, DEQ, DDP.

MODULE 5: BUSINESS CORRESPONDENCE

Business letters and documents: enquiry (e-form enquiry), reply to enquiry, offer (hints), order, reply to order, the invoice. Vocabulary essentials for catalogues, printed materials, query.

MODULE 6: WRITING PAL PROJECT dal 15 Aprile al 16 Maggio

Progetto in collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze e Imaging dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara (docente responsabile prof. Sergio Di Sano) che si colloca nell'ambito della multimedialità e ha come obiettivo il potenziamento della scrittura di testi argomentativi-persuasivi attraverso l'utilizzo di un Intelligent Tutorial System di ultima generazione capace di fornire strategie e competenze di scrittura di tipo trasversale. Le attività legate al progetto sono state parte di una ricerca condotta dal Laboratorio di Psicologia dello Sviluppo Cognitivo (CTL) che ha indagato sia il ruolo di specifiche funzioni cognitive che intervengono nella scrittura di testi, sia le modalità migliori di utilizzo degli strumenti a disposizione dei docenti. Allo svolgimento del progetto ha collaborato la tirocinante dott.ssa S. Perretti della stessa Università e la docente di Diritto prof.ssa Patrizia Potenza in orario curricolare.

MODULE 7: GRAMMAR REVISION

Grammar rules: present simple vs present continuous, simple past vs present perfect, present perfect progressive, duration form with since and for, past perfect, past perfect continuous, the future, modal verbs: can, could, may, might, will, would, shall, should, be able to, must/have to, if clauses: 0 type, 1st type, 2nd type, 3rd type.

Pescara, li 39-05. 2013

Olardre Or.

La docente

gli alunni

LABORATORIO DI SCRITTURA IN LINGUA INGLESE

Progetto Unich 'Writing-pal' Intelligent Tutorial System Attività

1. Modulo Prologue:

Prologue overview, Practice Makes perfect, Meet the students.

2. Modulo Freewriting:

Freewriting overview, Figure Out the prompt, Ask and Answer, Support with Evidence, Think of the Other side. Game: Freewrite flash.

3. Modulo Planning:

Planning overview, Positions-Arguments-Evidence, Outlines, Flowcharts. Game: Mastermind Outline.

4. Modulo Introduction Building:

Introduction Building overview, Thesis Statements, Argument Previews, Attention-Grabbing Techniques. Game: Dungeon Escape, Introductions.

5. Modulo Body Building:

Body Building overview, Topic Sentences, Evidence Sentences, Strengthening your Evidence. Game: Fix It, Bodies.

6. Modulo Conclusion Building:

Conclusion Building overview, Summarize the Essay, Close the Essay, Hold the Reader's Interest. Game: Fix It, Conclusions.

7. Modulo Paraphrasing:

Paraphrasing overview, Change the words, Change the structure, Condensing short Sentences, Splitting long Sentences. Game: Adventurers Loot.

8. Modulo Cohesion Building:

Cohesion Building overview, Threading Strategy, Connectives Strategy, Signpost Strategy. Game: CON-Artist.

9. Modulo Revising:

Revising overview, Adding more, Removing Irrelevant details, Moving Essay Sections, Substitution Strategy. Game: Speech Writer.